

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2013, n. 249

PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA AGG. - Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito.

L'Assessore al Welfare Elena Gentile, di concerto con l'Assessore alla Formazione Professionale Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale e dall'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013, riferisce quanto segue:

Premesso che:

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 11/01/2010 la Regione Puglia ha approvato le disposizioni operative relative alle c.d. "misure anticrisi" e ha ratificato l'Azione di Sistema "Welfare to Work";

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 303 del 09/02/2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 41 del 03/03/2010, sono state approvate le linee guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui all'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, da finanziare con le risorse del PO Puglia FSE 2007-2013;

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1829 del 4 agosto 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 25/08/2010, sono state approvate le linee di indirizzo e le procedure cui devono attenersi i Centri per l'Impiego per la realizzazione delle politiche attive a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga;

con deliberazione della Giunta Regionale n.3053 del 27 dicembre 2012 è stata individuata in favore dei lavoratori esclusi dalla platea dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga una misura di sostegno al reddito.

Considerato che:

- il perdurare degli effetti della crisi e le conseguenti difficoltà di ripresa dei sistemi economici, sia a livello nazionale che internazionale hanno imposto una riflessione sull'opportunità di prorogare i sistemi di protezione previsti dall'accordo Stato - Regioni del 12 febbraio 2009 e di predisporre una nuova intesa istituzionale per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga. Tale nuova intesa, che ha comportato l'adozione di un ulteriore accordo tra la Regione Puglia e le parti sociali, siglato in data 1 febbraio 2013, da un lato concede una proroga, dall'altro introduce alcuni significativi elementi di novità, insistendo sulla necessità di rafforzare ulteriormente le sinergie tra politiche occupazionali e politiche formative, con l'obiettivo di promuovere politiche attive del lavoro coerenti con percorsi innovativi di riconversione e ristrutturazione aziendale e con i fabbisogni di competenze e professionali espressi dal mercato del lavoro e dal sistema delle imprese.

Rilevato che:

- l'andamento sempre più preoccupante della crisi dimostra che il trasferimento sulla fiscalità generale dei costi degli ammortizzatori sociali in deroga appare difficilmente sostenibile nel medio termine, pertanto è opportuno coinvolgere, in maniera chiara e incisiva, i sistemi di sostegno di origine mutualistica che andranno valorizzati, se già esistenti, o costituiti;
- le attività svolte all'interno dei Centri per l'Impiego costituiscono il collegamento essenziale funzionale tra la condizione di percettore di ammortizzatore sociale in deroga e il processo di erogazione delle politiche attive;

Al fine di dare maggiore efficacia e uniformità sul territorio regionale agli interventi di politica attiva, si rende necessario:

- 1) approvare il "**Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito**", di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale piano articolato volto a:
 - promuovere l'aggiornamento e il potenziamento delle competenze dei lavoratori percet-

tori di ammortizzatori sociali in deroga attraverso l'avvio di ulteriori percorsi formativi più specialistici individuati anche mediante una rilevazione diretta delle figure professionali maggiormente richieste dal tessuto produttivo pugliese;

- implementare i percorsi di politiche attive già gestiti dai Centri per l'Impiego anche con l'utilizzo di tirocini di reinserimento professionale;
- riconoscere ai percettori di ammortizzatori in deroga, secondo le previsioni della normativa vigente nazionale e comunitaria, una dote occupazionale che ne favorisca la ricollocazione;
- coinvolgere il sistema degli enti locali nella promozione della ricollocazione dei lavoratori come innanzi individuati garantire forme di sostegno al reddito in favore di coloro i quali per effetto degli accordi sottoscritti tra Regione e parti sociali siano esclusi dalla fruizione degli ammortizzatori in deroga.

Il **Piano** prevede altresì la possibilità di stipulare appositi protocolli di intesa con il sistema della bilateralità pugliese e con ANCI e UPI Puglia al fine di favorire azioni coordinate per la formazione e la ricollocazione nel mercato del lavoro dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

La verifica dell'impatto degli interventi previsti è affidato alla Cabina di regia del piano straordinario per il Lavoro integrata da rappresentanti di ANCI e UPI.

- 2) istituire altresì una struttura tecnica paritetica di monitoraggio e sorveglianza per il monitoraggio del Piano e per individuare ogni utile azione volta a migliorarne l'efficacia.
- 3) modificare la delibera di Giunta Regionale n.3053 del 27 dicembre 2012, nella parte in cui stabilisce che "all'erogazione del sostegno al reddito si provvederà per il tramite dell'Inps previa sottoscrizione di apposita convenzione con il predetto Istituto successivamente alla sottoscrizione dell'accordo con le parti sociali per l'anno 2013" disponendo che gli stessi saranno erogati direttamente dalla Regione Puglia per il tramite della piattaforma telematica di gestione.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria complessiva degli oneri a carico del Bilancio Regionale previsti dal presente provvedimento ammonta complessivamente ad € 76.321.036,08 così come di seguito specificato:

- € 62.697.032,08 trova copertura a valere sul PO Puglia FSE, Asse II Occupabilità, a discarico dell'impegno assunto con A.D. n. 1918/12 del Servizio Politiche per il Lavoro così come di seguito specificato:
€ 56.427.328,87 sul cap. di spesa 1152500 (quota FSE e Stato)
€ 6.269.703,21 sul cap. di spesa 1152510 (quota Regione)
- € 10.075.778,87 sul cap. di spesa 962046 a discarico dell'impegno già assunto con A.D. n. 2098/12 del Servizio Formazione Professionale
- € 814.156,84 sul cap. di spesa 962046 a discarico dell'impegno già assunto A.D. n. 1398/08 del Servizio Formazione Professionale

mentre il restante importo pari a € 2.734.068,29 trova copertura sui fondi iscritti nel Bilancio Regionale al cap.,961054, così come segue:

- € 524.045,58 R.S. 2005
- € 2.129,74 R.S. 2007
- € 2.207.893,17 R.S 2008

L'Assessore al Welfare Elena Gentile di concerto con l'Assessore alla Formazione professionale Alba Sasso, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione degli Assessori al Welfare Elena Gentile ed alla Formazione Professionale Alba Sasso;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della A.P., dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale e dall'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-

2013, che ne attestano la conformità alla normativa vigente,

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione degli Assessori al Welfare Elena Gentile ed alla Formazione Professionale Alba Sasso;
2. di approvare il “**Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito**” e la realizzazione dei singoli interventi così come meglio specificati **nell’allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di istituire una struttura tecnica paritetica di monitoraggio e sorveglianza per il monitoraggio del Piano e per individuare ogni utile azione volta a migliorarne l’efficacia;
4. di modificare la delibera n.3053 del 27 dicembre 2012 nella parte in cui stabilisce che “all’erogazione del sostegno al reddito si provvederà per il

tramite dell’Inps previa sottoscrizione di apposita convenzione con il predetto istituto successivamente alla sottoscrizione dell’accordo con le parti sociali per l’anno 2013” disponendo che gli stessi saranno erogati direttamente dalla Regione Puglia per il tramite della piattaforma telematica di gestione;

5. di autorizzare alla firma dei protocolli di intesa previsti nel citato “**Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito**” il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;
6. di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro di concerto con il Dirigente del Servizio Formazione Professionale e con l’Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013, all’espletamento di tutte le procedure consequenziali che si dovranno porre in essere, ivi comprese le modifiche alle linee guida per i Centri per l’Impiego;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

PIANO STRAORDINARIO A FAVORE DEI PERCETTORI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA E PERCETTORI DI SOSTEGNO AL REDDITO

In attuazione dell'azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego e degli accordi Stato-Regioni del 2009 e del 2011/2012, sono stati avviati i percorsi di politica attiva rivolti ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga, condotti su due fronti: attraverso l'erogazione di servizi personalizzati forniti dai Centri per l'Impiego e attraverso l'attivazione di attività formativa, volta o all'inserimento o al re-inserimento lavorativo. L'attività formativa, in una prima fase, è stata realizzata in favore dei beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, con formazione di base.

La presente proposta propone l'attivazione di un piano articolato di interventi volto a:

- promuovere l'aggiornamento e il potenziamento delle competenze dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga attraverso l'avvio di appositi percorsi formativi di carattere più specialistico derivante da una rilevazione anche diretta delle figure professionali maggiormente richieste dal tessuto produttivo pugliese
- implementare percorsi di politiche attive all'interno dei Centri per l'Impiego
- prevedere la possibilità di attivare tirocini formativi
- riconoscere ai percettori degli ammortizzatori sociali in deroga nonché ai tirocinanti di cui al punto precedente una dote occupazionale che ne favorisca la ricollocazione nel mercato del lavoro
- coinvolgere il sistema degli enti locali nella promozione della ricollocazione dei percettori degli ammortizzatori sociali in deroga.
- garantire forme di sostegno al reddito per coloro i quali per effetto degli Accordi sottoscritti a partire dal 2013 sono esclusi dagli ammortizzatori in deroga

La presente proposta, inoltre, considera quale assunto teorico che l'andamento sempre più preoccupante della crisi dimostra che il trasferimento sulla fiscalità generale dei costi degli ammortizzatori sociali in deroga con valori costanti appare difficilmente sostenibile nel medio periodo.

Si rende, pertanto, opportuno in maniera chiara e incisiva coinvolgere sistemi di sostegno di origine mutualistica che, ove presenti, andranno valorizzati e, ove assenti, andranno costituiti e rafforzati.

La verifica dell'impatto degli interventi previsti è affidato alla Cabina di regia del piano straordinario per il Lavoro integrata da rappresentanti di ANCI e UPI.

E' istituita altresì una struttura tecnica paritetica di monitoraggio e sorveglianza per il monitoraggio del piano e per individuare ogni utile azione volta a migliorarne l'efficacia

Nello specifico, la proposta di piano contempla le seguenti linee di intervento:

1) Linea di intervento 1 – CATALOGO OFFERTA FORMATIVA

La formazione rivolta ai percettori di AASS in deroga verrà erogata sulla base di un apposito catalogo predisposto dalla Regione Puglia, che sarà corredato dal c.d. *indice di occupabilità* per ogni figura professionale nello stesso prevista. Tale catalogo sarà rivolto agli organismi di formazione, individuati secondo le nuove modalità di accreditamento e sarà un sistema "aperto", nel senso che potrà essere sempre aggiornato con nuova offerta formativa e al quale potranno aderire gli enti di formazione che di volta in volta completeranno il loro processo di accreditamento.

Il sistema verrà gestito per via telematica, al fine di velocizzare l'intero iter procedurale di erogazione delle attività formative e prevedrà l'utilizzo del *voucher*.

Una sezione speciale sarà dedicata alle necessità formative espresse dal mondo imprenditoriale. In questo "spazio-imprese", le imprese potranno indicare il loro fabbisogno formativo, che verrà successivamente esaminato dalla Regione Puglia.

Il catalogo sarà inoltre arricchito dagli esiti dell'attività di rilevazione delle figure professionali richiesto dalle imprese innovative ed in corso di realizzazione nell'ambito della scheda del Piano Straordinario per il Lavoro "Innovazione per l'occupabilità".

Con apposito avviso da adottarsi successivamente alla approvazione del piano, il Servizio Politiche per il Lavoro inviterà gli Enti di formazione accreditati a candidarsi per la realizzazione dei percorsi formativi

2) Linea di intervento 2 - BILANCIO DELLE COMPETENZE e FRUIZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Si prevede un ulteriore potenziamento delle attività svolte all'interno dei Centri per l'Impiego; nello specifico, i percettori di ammortizzatori sociali in deroga (per le annualità 2011 - 2012-2013) verranno convocati, anche attraverso mail personalizzate (contenente anche il riferimento alle sanzioni in caso di mancata presentazione), presso i Centri per l'Impiego, per l'erogazione del servizio relativo al bilancio delle competenze.

Il lavoratore dovrà inoltre fornire ai Centri per l'Impiego le seguenti informazioni: ISEE e condizione familiare.

Tali informazioni saranno necessarie per individuare coloro che non avendo diritto al beneficio degli ammortizzatori in deroga per l'anno 2013, a seguito degli accordi sottoscritti possono avere accesso, se in possesso dei requisiti previsti, al sostegno al reddito. (cfr. scheda allegata).

A completamento delle attività relative al bilancio delle competenze, il lavoratore verrà indirizzato ad uno o più percorsi formativi individuati nel catalogo di cui al punto 1.

Il catalogo sarà costantemente arricchito sia dalle risultanze delle attività svolte all'interno dei Centri per l'Impiego sia dal fabbisogno formativo espresso dal sistema imprenditoriale.

Le attività formative saranno riepilogate nella scheda personale del lavoratore e andrà a comporre il cosiddetto "Libretto formativo" del singolo lavoratore e potrà essere visionato dalle imprese che decidano di accedere alle linee di intervento Dote Occupazionale o Tirocini formativi .

3) Linea di Intervento 3 – Tirocini formativi

Nell'ambito dei percorsi di politiche attive erogate dai Centri per l'Impiego, i lavoratori potranno essere avviati a tirocinio formativo di reinserimento. Ai lavoratori percettori di cig in deroga e di mobilità che effettuino i tirocini potrà essere riconosciuto un rimborso spese, in favore dei lavoratori esclusi dall'accordo del 01/02/2013 che seguano percorsi di politiche o svolgano tirocini verrà riconosciuto un sostegno al reddito pari a € 500,00

I lavoratori che non si atterranno alle indicazioni del presente piano per la fruizione di percorsi di politica attiva saranno esclusi dalla percezione degli ammortizzatori sociali in deroga e dall'eventuale sostegno al reddito.

4) Linea di intervento 4 - DOTE OCCUPAZIONALE

In aggiunta alle attività formative e di politica attiva, verrà pubblicato un apposito avviso per l'erogazione di incentivi finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di percettori di cassa integrazione in deroga a zero ore e di mobilità in deroga.

La dote riconosciuta sarà pari al 50% del costo salariale lordo ferme restando le disposizioni in materia di cumulo previste dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

Per le modalità di erogazione della dote il modello di funzionamento sarà analogo a quello già utilizzato con l' Avviso 2/2011 del Piano Straordinario per il Lavoro

5) Protocollo di Intesa con ANCI e UPI

Il presente piano prevede la sottoscrizione di un protocollo di intesa che definisca:

- a) per la Regione la possibilità di riconoscere una premialità alle istituzioni locali che negli interventi finanziati dalla Regione prevedano nei capitolati per l'esecuzione dei lavori o dei servizi una premialità per le imprese che si impegnano ad assumere una quota di lavoratori dalla Banca Dati Percettori
- b) Per gli Enti Locali la possibilità di riconoscere tale premialità anche nelle gare realizzate per l'affidamento di servizi pubblici locali non finanziati direttamente dalla Regione

6) Protocollo di Intesa con gli Enti Bilaterali

Si propone la sottoscrizione di un protocollo di intesa con gli Enti Bilaterali per il concorso agli interventi di potenziamento delle competenze dei lavoratori delle imprese coinvolte dalla crisi e sostegno al reddito in coerenza con l'impianto della presente proposta di piano affinché i percorsi formativi siano opportunamente certificati nel Libretto formativo di ciascun lavoratore.

7) Sostegno al Reddito

Sono previste due distinte linee di intervento come di seguito indicato

- a) Sostegno al reddito per i lavoratori presenti nella Banca Dati Percettori 2012 e che a seguito degli Accordi 2013 cessano dal beneficio. –
- b) Azioni formative in favore dei lavoratori che beneficiano della CIGS per cessata attività dell'azienda
A favore di tali lavoratori potranno essere previsti i seguenti benefici:
 - i) Partecipazione ai corsi di formazione di cui al catalogo della precedente Linea 2
 - ii) Percorsi di Politiche attive

Per quanto concerne le modalità di concessione del sostegno al reddito, (ipotesi a) i lavoratori saranno individuati a seguito di avviso pubblico sulla base di apposita istanza e tenendo conto dell'età (lavoratori cui manchi un anno alla pensione) situazione familiare e certificazione ISEE.

Quadro complessivo delle risorse

Linea 2- 3	€ 59.000.000,00	Fse
Linea 4	€ 3.697.032,08	Fse
Linea 7 a) – linea 3	€ 10.889.935,71	I. 236
Linea 7 b)	€ 2.734.068,29	I.53
TOTALE	€ 76.321.036,08	

La dotazione del piano potrà essere incrementata con ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili a seguito di trasferimenti statali aggiuntivi e idonee rimodulazioni del piano operativo FSE 2007-2013.

SCHEDA DELL'ALLEGATO A**SOSTEGNO AL REDDITO****– Linea di Intervento 7 lett. A) del PIANO STRAORDINARIO A FAVORE DEI PERCETTORI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA E PERCETTORI DI SOSTEGNO AL REDDITO**

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3053 del 27/12/2012, ai lavoratori esclusi dai benefici degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 potrà essere riconosciuto un sostegno al reddito sulla base dei seguenti requisiti soggettivi che tengano conto dei seguenti criteri:

- 1) Età anagrafica; saranno privilegiati i lavoratori prossimi al pensionamento
- 2) Situazione familiare;
- 3) REDDITO.

In particolare la situazione familiare combinata con il reddito sarà rilevata dall'ISEE che contemplerà un reddito massimo percepito di € 18.000,00.

Secondo le risorse destinate a tale linea di intervento è possibile ipotizzare alcune combinazioni possibili

Numero di mesi	Costo mensile del sostegno al reddito	N. di lavoratori fruitori
5	€ 500,00	4.400

Gli stessi saranno inseriti, pena la non fruizione del sostegno al reddito, in appositi percorsi di politica attiva che saranno gestiti per il tramite dei Centri per l'Impiego.